

Provincia di Prato

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere n. 22 del 5.9.2025

Il giorno 5.9.2025 alle ore 10:15 il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone del dott. Claudio Antonelli, del dott. Sauro Pasquini e del dott. Michele Marinozzi, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 14/11/2022, si è riunito in video/audio conferenza per esaminare la Relazione illustrativa sul CCDI 2023 – 2025 (Modifica art. 8, sostituzione artt. 15 e 16, aggiunta art. 24 parte normativa 2023-2025) e Accordo Economico annualità 2025 sulla destinazione delle risorse decentrate ex art. 80 CCNL 16.11.2022 al fine della sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

Preso atto della documentazione attinente alla destinazione del Fondo risorse decentrate anno 2025, personale dipendente, trasmessa dalla Dott.ssa Sara Maglione del Servizio Risorse Umane con email del 5 settembre 2025 ed in dettaglio:

- Pre-intesa sottoscritta dalle OO.SS./RSU in data 05.09.2025;
- Relazione Illustrativa del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2023 - 2025 (modifiche)– Accordo Economico 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Visto l'art. 23 del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017;

Visto l'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 (Controlli in materia di contrattazione integrativa);

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 ed in particolare l'art. 80 "Fondo Risorse Decentrate: utilizzo";

Vista le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – ed in particolare:

- la circolare RGS n. 20/2015 che detta le istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;
- la circolare RGS n. 12/2016 che detta ulteriori indicazioni circa il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - Circolare MEF-RGS n. 32 del 23 dicembre 2015, con specifico richiamo alla scheda tematica 1.3 circa la contrattazione integrativa;
- la circolare n. 20/2017 – Vademecum, che alla sezione 7.3 "I controlli sulla contrattazione Integrativa" prevede che il Collegio, nella sua funzione di controllo, è tenuto a verificare la corretta quantificazione del fondo per il trattamento accessorio, la completa copertura in

bilancio dei costi derivanti dalla contrattazione integrativa nonché la conformità dei contenuti delle clausole contrattuali con le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali e dalle leggi che sono intervenute in materia;

- la circolare RGS n. 18 del 19 giugno 2025 che detta le disposizioni per la redazione del Conto Annuale 2024 con particolare riferimento alle disposizioni in merito alla contrattazione integrativa, con particolare riferimento alle indicazioni circa la certificazione della costituzione del Fondo e per la successiva certificazione dell'accordo economico sulla destinazione delle risorse ai sensi dell'art. 80 del CCNL 16.11.2022 (certificazione disgiunta);

Visto il D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito in L. n. 96 del 21/06/2017 e in particolare l'art. 40 in conseguenza del quale per la Provincia di Prato non si applicano le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1206 del 02.09.2025 avente ad oggetto “ *CCNL Comparto Funzioni Locali. Costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2025 con risorse variabili.*”, sul quale è stato acquisito il visto positivo di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario in data 02.09.2025, con la quale si procedeva alla costituzione del Fondo per il personale dipendente anno 2025 e si assumevano i relativi impegni di spesa (rinviando a successivo atto l'impegno delle risorse destinate agli utilizzi di cui all'art. 80 comma 2 del CCNL 16.11.2022 e alla retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, considerando che in sede di sottoscrizione definitiva dovranno essere stabilite le somme da destinare agli incarichi di Elevata Qualificazione, al riconoscimento dell'indennità di funzione di cui all'art. 97 del CCNL 16.11.2022 e alle indennità di specifiche responsabilità di cui all'art. 84 del CCNL 16.11.2022) nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, ed in particolare dell'art. 23 co. 2, come richiamato dall'art. 79 co. 6 del CCNL.

Richiamata la Relazione Tecnico – Finanziaria inviata a questo collegio in data 2 settembre 2025 sulla Costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2025.

Richiamato il proprio parere n. 20 del 3 settembre 2025 sulla costituzione del Fondo risorse decentrate 2025.

Preso atto che, a seguito del negoziato avviato con le OO.SS./RSU, in data 05.09.2025 è stata sottoscritta la “Pre-intesa” tra la delegazione trattante di parte pubblica, costituita con Atto del Presidente n. 95 del 31 ottobre 2024, e le Organizzazioni Sindacali/RSU, per la successiva stipula

dell'accordo Economico 2025 circa l'utilizzo delle risorse ex art. 80 CCNL 16.11.2022 e per le seguenti modifiche/integrazioni della parte normativa del CCDI sottoscritto in data 2.10.2023:

- modifica art. 8;
- sostituzione articoli 15 e 16;
- aggiunta art. 24;

Vista la Relazione Illustrativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Accordo Economico 2025, trasmessa dalla dott.ssa Maglione del Servizio Risorse Umane con mail del 5/09/2025 sull'utilizzo delle risorse decentrate annualità 2025 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 80 del CCNL 16.11.2022

preso atto

- che le parti hanno concordato , considerato l'ammontare dell'incremento consentito dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 (cd. Decreto PA), pari ad € 238.250,00 di incrementare stabilmente le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di Elevata Qualificazione nella misura di € 85.250,00 annui, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, lettera u) del CCNL 16.11.2022.
- che le risorse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione per il loro utilizzo ammontano a € 321.035,74 (€ 406.285,74 come da D.D. 1206/2025 – 85.250,00) e che le risorse variabili ammontano a € 84.383,71, per un totale di risorse decentrate pari a € 405.419,45;

certifica che

le risorse non soggette a contrattazione, per complessivi **€ 147.348,70**, sono le seguenti:

- € 87.750,18 = trattamenti economici fissi ai sensi dell'art. 80 co.1. Risorse finanziarie stabili destinate a coprire tutti gli istituti di carattere "stabile" secondo l'utilizzo ineludibile ai fini dell'iscrizione in bilancio;
- € 59.598,52 risorse variabili aggiuntive ad utilizzo vincolato che alimentano il Fondo 2025 nel rispetto delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 21 del 26.04.2013 e n. 15 del 30.04.2014, costituite da incentivi per funzioni tecniche e da risorse trasferite da altri enti a fronte di disposizioni di legge o convenzioni.

L'utilizzo delle risorse soggette a contrattazione, per € 258.070,70 come da destinazione risultante dalla Preintesa sottoscritta con le OO.SS./RSU in data 05.09.2025, rispetta quanto previsto dall'art. 80 del CCNL 16.11.2022.

Il complesso delle risorse stabili e variabili per l'anno 2025 ammonta a complessivi € 405.419,45.

A seguito della sottoscrizione definitiva dell'Accordo economico 2025, dovrà essere approvata una determinazione dirigenziale di rettifica della costituzione del Fondo 2025 al fine di prendere atto

dell'incremento delle risorse destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione e della conseguente riduzione del Fondo, come previsto dall'art.7 comma 4 lettera u) del CCNL 16.11.2022.

Null'altro rilevando, il Collegio, previa lettura e approvazione del presente verbale redatto ai sensi dell'art. 237, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, procede alla sottoscrizione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Claudio Antonelli

dott. Sauro Pasquini

dott. Michele Marinozzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.